

Il nuovo stadio

San Siro, accordo anche sulle volumetrie

Alla fine, l'accordo sul nuovo stadio potrebbe arrivare a metà strada. Perché adesso, dopo un nuovo incontro, il Comune e le squadre hanno raggiunto un'intesa tecnica per superare l'ultimo ostacolo rappresentato dalla quantità di costruzioni extra (negozi, uffici, hotel, centro commerciale) da far calare sull'area di San Siro. E il punto di caduta è, appunto, un compromesso: un indice di 0,51 metri quadrati su un metro quadrato. Più dello 0,35 indicato nel Piano di governo del territorio di Palazzo Marino.

● a pagina 8



▲ Una delle torri

IL NUOVO STADIO

Accordo su San Siro Inter e Milan tagliano le richieste

di **Alessia Gallione**
e **Luca Pagni**

Alla fine, l'accordo sul nuovo stadio potrebbe arrivare a metà strada. Perché adesso, dopo un nuovo incontro, il Comune e le squadre hanno raggiunto un'intesa tecnica per superare l'ultimo ostacolo rappresentato dalla quantità di costruzioni extra (negozi, uffici, hotel, centro commerciale) da far calare sull'area di San Siro. E il punto di caduta è, appunto, un compromesso: un indice di 0,51 metri quadrati su un metro quadrato. Più dello 0,35 indicato nel Piano di governo del territorio di Palazzo Marino, che si è detto disposto ad alzare un po' asticella per coprire

i costi (74 milioni) necessari per non abbattere integralmente il vecchio Meazza trasformandolo in una città della dello sport; meno dello 0,63 preteso inizialmente da Inter e Milan, che anche così però evidentemente riusciranno a far quadrare i loro conti.

Questa volta, al nuovo vertice hanno partecipato anche l'ad dell'Inter Alessandro Antonello e il presidente del Milan Paolo Scaroni. Il segno, era l'aria della vigilia, che l'incontro con l'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran e la delegata allo Sport Roberta Guaineri, potesse essere davvero quello decisivo. Dopo un'ora di discussione, in effetti, il numero magico è arrivato. L'amministrazione dovrà verificare che i 74

milioni indicati come costi extra per trasformare il Meazza con percorsi per i runner, una palestra a cielo aperto, una zip line, pareti da arrampicata e il museo dello sport siano corretti. Ma le squadre potrebbero arrivare a costruire 145 mila metri quadrati di edifici, con un indice «ridotto» rispetto alle loro richieste che, comunque, potrà essere concesso solo «dagli organi istituzionali competenti». Ecco il punto di incontro che apre all'accordo.

Il sigillo finale, insomma, ancora non c'è. Ma adesso Inter e Milan possono presentare una proposta aggiornata alla giunta che dovrà valutarla per concedere il timbro di pubblico interesse. Il piano, chiarisce

Maran, «a un certo punto dovrà passare dal voto del Consiglio comunale». E, in ogni caso, il via libera definitivo arriverà dopo un altro passaggio in Regione. La strada è ancora lunga. Ma per l'assessore è un passo in avanti: «È positivo che, nonostante il periodo, Milan e Inter vogliano proseguire a investire su Milano. Il

progetto, poi, ha un elemento importante: crea un'area che attorno allo stadio vive sette giorni su sette anche grazie a grandi spazi verdi». L'associazione Gruppo Verde San Siro, però, ha chiesto al ministero dei Beni culturali di valutare se il Meazza non si possa tutelare con quello che viene definito vincolo relazionale. Perché, certo, la Commissione re-

gionale ha escluso il vincolo destinato ai monumenti con più di 70 anni, «ma quasi tutti i membri della stessa Commissione hanno rilevato che "ci sarebbero invece i presupposti perché gli organi di tutela considerassero l'esistenza di un profilo relazionale art. 10.3. d) del codice"», di competenza, appunto, di Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ridotte le volumetrie per le costruzioni nell'area del Meazza Maran: "Progetto che rilancia tutto il quartiere"

